

Una cosa però deploriamo, quella, che ci ha condotto a toccare oggi questo argomento; ed è, che mentre la stampa ufficiale del gabinetto italiano, fa presentire la prossima conclusione di un trattato di commercio fra l'Italia e la Francia, il posto del nostro ambasciatore a Parigi sia vacante da più mesi, e che in queste circostanze di tanto rilievo il ministero non si affretti a coprirlo.

Ieri sera (24) un altro giornale di Roma portava una sua informazione particolare da Parigi, dov'era corsa voce della nomina di Rasmann ad ambasciatore d'Italia presso il governo francese.

Non sappiamo se quella voce sia fondata, e lo stesso giornale, che la registra, vi ha messo un punto interrogativo. Il Rasmann difatti, se la memoria non ci tradisce, dovrebbe essere quel primo segretario di ambasciata, su cui è corso rumore di un pettegolezzo, ch'egli ebbe col Ciadini.

Ma non è tanto della persona, che sarà nominata, quanto della sconvenienza in massima, che qui ci occupiamo, di lasciare vuoto nelle presenti circostanze, il posto dell'ambasciatore italiano presso una potenza, colla quale siamo forse prossimi a concludere un nuovo trattato di commercio, che può anche aprire il cammino a rapporti d'altra natura.

Non ci può sorgere in mente che il gabinetto italiano ritardi così a lungo la nomina di un nuovo ambasciatore a Parigi, per rivalersi contro il governo francese del modo poco amichevole usato verso l'Italia nell'affare dell'Egitto: sarebbe un dispetto puerile, tanto più puerile, perchè anche dannoso a quella tutela dei propri interessi, che un governo è solito esercitare all'estero, col mezzo della sua rappresentanza diplomatica.

Noi perciò desideriamo che il posto dell'ambasciatore italiano presso la Francia non resti più a lungo vacante, perchè, nei momenti attuali, ciò costituisce non solo un'anomalia, ma un errore, che può produrre del danno effettivo.

BABILONIA

(Dal Giornale di Vicenza)

Il Secolo, progressista, assicura che la deliberazione di casa Crispi raccolse circa ottanta adesioni: l'Adriatico progressista, assicura dal canto suo che raccoglie pochissime firme.

Il Diritto, organo di Cairoli, difende e loda l'adunanza Crispi, il Popolo Romano, organo di Depretis, qualifica insulsa quell'adunanza.

Il citato Diritto non dubita che il ministero si conformerà alle deliberazioni prese in casa Crispi: il citato Popolo Romano è sicuro che il ministero non se ne darà per inteso e proseguirà imperturbato per la sua via.

Cinque giornali di Sinistra che abbiamo sul tavolo garantiscono che sono false le voci di dissensi nel Ministero.

Altri cinque giornali di Sinistra — stessa data — che abbiamo qui sopra una sedia giurano che crescono i dissensi nel Ministero.

E poi:

De Sanctis insiste nel volersi ritirare; Alcuni ministri vogliono un rimpasto per allargare la base del gabinetto, altri

ministri; vi si oppongono fieramente Cairoli e Depretis si guardano in cagnesco;

No, non è vero: son pane e cacio. Tutte notizie di fonte progressista.

Come sopra:

Si tenne una riunione in casa Depretis;

Falso, falsissimo: quella riunione non ebbe mai luogo.

Intanto:

Crispi compone la Commissione per il macinato ed i provvedimenti finanziari non mettendo in essa alcun deputato fido al ministero;

Marselli dal Centro della Camera passa a Destra (vedi Capitale di ieri sera);

Talini domanda il portafoglio di grazia e giustizia;

Chi vuol crisi generale, chi crisi parziale, chi niente crisi.

La Gazzetta Piemontese, altro organo progressista, non vuole crisi ministeriale ma crisi parlamentare.

Poca cosa, essa dice, licenziare nove ministri: bisogna licenziare tutti i deputati — progressisti, speriamo! — che ci hanno servito così male.

Da questo punto di vista pienamente d'accordo coll'ottimo Piemontese!

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Quest'oggi S. M. la Regina ha ricevuto in udienza privata il presidente del Consiglio e gli altri ministri, trattenendosi coi medesimi lungamente e con l'affabilità che le è consueta. (Diritto)

— Sapriamo che S. M. l'Imperatore di Russia ha risposto alle felicitazioni di S. M. il Re d'Italia per lo scampato pericolo con un telegramma in cui, con nobilissimo linguaggio, esprime la sua viva riconoscenza. (idem)

— 24. — S. M. il Re ordinava che fosse conlata una medaglia commemorativa da donarsi al professore Nordenskiöld, al tenente Bove e agli altri membri della spedizione polare svedese. (Gazz. d'Italia)

LIVORNO, 23. — Siccome la Società Rabattino aveva asserito che nel porto di Livorno non possono entrare i piroscafi Singapore e Manilla, la Camera di commercio fece eseguire apposite investigazioni che dimostrarono non sussistere quella asserzione, essendo il porto di Livorno più profondo del canale di Suez.

MILANO, 23. — Fu annunciato che il 1° marzo prossimo avranno luogo davanti il tribunale correzionale i dibattimenti nel processo di alcuni operai tipografici imputati di essere i promotori dello sciopero parziale di questi giorni.

Aggiungiamo oggi, dice il Pungolo, i seguenti particolari:

Il procuratore del Re, richiede contro gli imputati l'applicazione dell'articolo 386 del Codice Penale.

Tale articolo è del tenore seguente: «Ogni concerto di operai che tenda, senza ragionevole causa, a sospendere, impedire, e rinviare i lavori, sarà punito col carcere estensibile a tre mesi, sempre che il concerto abbia avuto un principio di esecuzione.»

FORLÌ, 23. — Dopo le nuove elezioni del Consiglio comunale indette dal r. delegato straordinario, quattro dei consiglieri si sono già dimessi, e si parla delle dimissioni di molti altri.

FABRIANO, 23. — Ieri la inaugurazione della scuola professionale di arti e mestieri è riuscita benissimo. Fu una vera festa per tutta la città. Vi si pronunziarono discorsi d'occasione dal direttore di essa scuola, dal segretario generale Amadei, dai deputati Mariotti e Berti Domenico e dai rappresentanti del comune.

NAPOLI, 23. — All'Associazione costituzionale di Napoli si è tenuta da molti insegnanti privati una riunione per formulare le questioni che si tratteranno poi ampiamente nell'adunanza del 7 marzo. Presiedeva l'on. Bonghi, il quale vi ha discusso i principi generali delle riforme da introdursi nell'insegnamento privato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Il Journal des Débats rispondendo alla République Française che leva a cielo l'attuale ministero, sotto il quale essa dice si ha la repubblica proprio di fatto e non sol-

tanto più di nome non può ammettere che i precedenti gabinetti Dufaure e Waddington non fossero che una «transizione fra il regime aborrito del 14 maggio e un regime francamente repubblicano,» secondo le parole dell'organo di Gambetta.

Nega la tanto vantata armonia e solidità del nuovo gabinetto Freycinet, al quale però non rifiuta il suo appoggio, giacchè da poco è nato e non ha ancora fatto né bene, né male; e d'altra parte bisogna evitare il dannoso ripetersi delle crisi ministeriali. Ne approfitti dunque il ministero per attuare un buon governo, ma non si abbia la pretesione di venirlo a presentare come una specie di gabinetto-messia destinato a rinnovare la faccia del mondo repubblicano.

— Si assicura che fra pochi giorni sarà sottoposto alla firma di Grévy un decreto contenente la grazia di parecchie centinaia di deportati.

— 23. Nel Figaro troviamo altri particolari sul nihilista, arrestato a richiesta dell'ambasciatore russo. Sabato subì un altro interrogatorio, in cui ammise di fare parte del nihilismo, ma non trovando per ciò ragione ad essere consegnato alla polizia russa. Pare positivo essere egli lo Haumann, indicato dal principe Orloff. Se si prova aver ci preso parte all'attentato di Mosca, il governo ne accorderà l'estradiizione — per ciò che si crede.

GERMANIA, 22. — Dicasi che il partito dei nazionali-liberali ponga per condizione all'accettazione della legge militare, la rinuncia di Bismark al periodo biennale del bilancio.

— Il discorso pronunziato dal Karpf al Reichstag, nel quale confondeva nihilisti e panslavisti, ha prodotto pessima impressione a Berlino.

— È smentita la notizia che il principe Hohenzollern ha dato assicurazioni pacifiche alla Francia. (Conservatore)

INGHILTERRA, 22. — Si ha da Londra: L'ambasciatore di Russia ebbe un luogo colloquio con lord Beaconsfield. Corre voce che l'Inghilterra abbia promesso formalmente di non occupare Herat.

Al Te Deum celebrato nella cappella russa intervennero: il duca d'Edimburgo, S. E. il principe Lobanoff, gli ambasciatori di Germania, Austria-Ungheria, i ministri di Svezia, Danimarca, e il personale dell'ambasciata italiana. (idem)

— Il principe Lobanoff sarebbe giunto a Londra con una missione conciliatrice; si dice che egli tratti un nuovo accordo tra l'Inghilterra e la Russia per gli affari dell'Asia centrale.

— Il comitato per l'erezione di un monumento in onore del principe Napoleone ha raccolto circa 4000 l. st.

RUSSIA, 21. — Si ha da Pietroburgo che, subito dopo l'esplosione della mina, l'ufficiale che comandava il corpo di guardia sparì.

AUSTRIA UNGHERIA, 22. — È stato dato l'ordine ad un reggimento di fanteria di Salzborg e ad un battaglione di cacciatori di recarsi nel Tirolo meridionale.

— La polizia di Praga ha proibito il meeting convocato dal club dei giovani czechi per fare una dimostrazione contro il memorandum dei vescovi di Boemia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e fra le altre le seguenti:

A grand' ufficiale

Bianco barone Alberto ministro plenipotenziario.

Fè d'Osajani, id.

D'Amico comm. Ernesto, direttore generale dei telegrafi.

R. decreto 5 febbraio che estende la giurisdizione della pretura urbana della città di Genova al territorio dei comuni di S. Martino d'Albaro, Foca, Marassi, S. Francesco d'Albaro, San Francesco e Staglieno.

R. decreto 25 gennaio che aggiunge ai comuni indicati dal R. decreto 2 ottobre 1879, nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle imposte dirette a tutto il dicembre 1880 a favore dei contribuenti danneggiati dall'Etna e dal Po, quelli altri indicati nell'elenco annesso al decreto.

R. decreto 5 febbraio, che autorizza una seconda prelevazione del fondo per le Spese imprevedute del ministero del tesoro nel 1880.

B. decreto 8 febbraio, che autorizza una terza prelevazione dal fondo per Spese imprevedute del ministero del tesoro nel 1880.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova 25 febbraio.

Questa sera, alle ore otto, nella Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la settima Conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia.

Sarà data dal sig. avv. Giuseppe Pizzo, avrà per argomento:

Bernardo Zendrini.

I biglietti d'ingresso (del prezzo di una lira) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, ed anche alla porta della Sala suindicata.

Pietro Selvatico. — La salute del marchese Selvatico si trova nello stesso stato dei giorni scorsi.

Non ci sono peggioramenti, ed anzi l'ammalato passò la notte scorsa discretamente tranquillo.

La nuova Scuola Comunale. — Un nostro cortese abbonato ed amico ci scrive:

«Un'apertura ad arco praticata nella vecchia muratura in Via Accademia ha messo in evidenza i porticali pensili della nuova Scuola Comunale; quest'opera però in parte mascherata da un avanzo del Palazzo dei Carraristi.»

Pare che la soverchia venerazione per quell'antichità abbia imposto all'ingegnere dell'architettura l'obbligo di salvarla a qualunque costo, a costo anche dell'estetica, dell'aria e del sole.

Se ciò avvenne, fu reso — secondo noi — all'arte un cattivo servizio, e se i resti di alcuni monumenti del secolo passato meritano dei riguardi speciali, non domandano per questo che noi del secolo presente rinunciamo all'esigenza dei monumenti che vogliamo inalzare o sopra o presso le vestigia degli antichi.

Riesce certamente molto penoso il vedere uno dei più grandiosi edifici che sieno stati eretti nella nostra Città in questi ultimi anni, incassato in una corte ristrettissima, e quasi a contatto di questo avanzo di un merito architettonico molto moderato e per lo contrario di rilevantissimo pregiudizio alla grandezza del nuovo edificio e forse alla stessa sua salubrità.

Si potrebbe rimediare ad un tale inconveniente?

Noi crediamo di sì, e perciò azzardiamo di esternare il seguente desiderio.

Giacchè venne trovata quella località la sola opportuna per erigere su di essa la nostra Scuola maggiore elementare; giacchè è indispensabile per la salubrità delle scuole in generale che queste godano dell'aria e del sole il più possibile; giacchè si vuole decorare con piccolo giardino la parte tramontana dell'edificio; giacchè quella località sta per divenire uno dei centri massimi di Padova sia per il concorso di tanti giovani, sia per il fatto che l'edificio è riuscito di un effetto assai grandioso, e degno in tutte le sue parti della pubblica attenzione; — si cerchi almeno di renderlo isolato il più completamente che sia possibile e si abbia perciò il coraggio di abbattere quell'avanzo che certamente ne deturpa uno dei lati principali, e di quale si potrà sempre conservare la memoria o con esatti disegni o con perfette fotografie.

Il vantaggio che ridonderebbe alla nuova fabbrica sarà ben lieve, ma senza dubbio darà la prima spinta per formare quella corrente d'idee che esigerà un altro giorno la totale demolizione tanto delle case lungo la Via Accademia dopo la prima grande apertura, quanto quelle che si trovano nella corte dell'Arco Vallaresso, altra causa e più disgustosa, per cui il nuovo edificio manca di luce e di aria nel suo lato migliore, che è quello verso Mezzo-giorno.

Noi dobbiamo riflettere che quel locale deve contenere ben 700 od 800 fanciulli e per di più deve divenire pel suo interno ordinamento una tra le Scuole elementari modello che vanteranno le nostre provincie. Il circondarla da ogni parte da cortili e da giardini, sarà senza dubbio un altro modo per raggiungere un sì splendido intendimento, e noi potremo sostenere che colla creazione di questo edificio a vantaggio della pubblica istruzione abbiamo cercato di conciliare i nuovi

portati della scienza pedagogica colle imperiose esigenze dell'estetica e dell'igiene.

23 febbraio 1880.

La fabbrica di S. Giustina (?) — Non è proprio della nostra Basilica che vogliamo parlare, la quale resta e resterà tale e quale fino alla consumazione dei secoli, o fino..... alla propria consumazione; ma piuttosto di quell'eterna fabbrica sorta in Via S. Apollonia, rimpetto alla fotografia Farina e che dura là sino dai primi mesi dell'autunno scorso.

Sarebbe tempo ormai che almeno l'impalatura, che toglie la luce al portico, con incomodo rinvantissimo dei vicini negozi, fosse tolta finalmente; sempre, s'intende, senza pericolo della solidità dell'arco e delle costruzioni sovrastanti.

Gli edili municipali dovrebbero incaricarsene.

Osserviamo del resto che, appunto in vista dell'inverno successivo, e delle difficoltà che s'incontrano a fabbricare in simile stagione, si avrebbe pensato meglio ritardando la nuova costruzione in un punto così importante e frequentatissimo della città nostra.

Ginnastica. — La Presidenza dell'Associazione Ginnastica di Padova pubblicò il seguente:

ASSOCIAZIONE GINNASTICA DI PADOVA

AVVISO

Sono convocati i Soci in Assemblea ordinaria pel giorno 29 corrente alle ore 11 ant. nella Sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni della Presidenza e del Direttore;

2. Approvazione del consuntivo 1879;

3. Approvazione del Preventivo 1880;

4. Nomina dei consiglieri in surrogazione dei cessanti per sorteggio signori Ellero Lorenzo, Orsolato dott. Giovanni, avv. Ferruccio Squarcina prof. Francesco Turri, e dei rinuncianti Polli dott. Giulio e D'Arman dott. Domenico (art. 23);

5. Nomina dei revisori dei conti;

6. Adozione della Bandiera sociale.

Padova il 16 febbraio 1880

Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente

Cav. CARLO MALUTA Il Segretario

Prof. Francesco Turri.

Restano in carica i consiglieri signori Berselli dott. Giovanni, Giovanni Bolzoni, ing. Giovanni Brillo, Giuseppe prof. Guerzoni, Carlo cav. Maluta, dott. Cesare Saibante e prof. Augusto Tabaldi.

I Consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Libri nuovi. — Dagli editori Drucker e Tedeschi venne pubblicato recentemente un libro di G. CATERINI FRANCESCHI, intitolato: *L'età presente, riflessioni sopra la scienza moderna e le arti.*

Ne riparleremo.

Trovati vendibili alla Libreria dell'Università.

Tramway Vicenza-Valdagno. — Leggesi nel Giornale di Vicenza:

«Sappiamo che ieri fu fatta dal Ministero alla Prefettura la comunicazione del decreto di riconoscimento della Società Inglese per l'esercizio del Tramway.»

Cò gioverà, crediamo, a spingere i lavori con maggiore alacrità sicchè la linea possa venire attivata col 1 giugno p. v.

Addie pentolite. — Pare confermarsi la notizia che si voglia dare alle armi di artiglieria, genio e stato maggiore un elegante elmetto di forma romana, per sostituire il penfollino Ricotti. Ora sembra che lo si voglia adottare anche per le truppe di fanteria.

Tra i vari modelli presentati al Ministero della guerra uno è preferibile per eleganza, solidità e per economia.

L'elmo che si dovrebbe adottare è presso a poco della forma di quello dei vigili romani. La calotta è invece di cuoio ed il resto tutto in metallo bianco.

Inaugurazione del Palazzo della Loggia in Udine. — Leggesi nel Giornale di Udine:

La Lotteria di beneficenza nelle sale del palazzo della Loggia offrì ieri sera un brillante spettacolo.

La Congregazione di Carità non avrebbe potuto essere più contenta del

l'esito della Lotteria, sia per la quantità e qualità dei doni presentati, come per la vendita di viglietti, dei quali rimase un residuo che sarà insufficiente a una seconda lotteria che pare stesse nelle previsioni della Congregazione.

A giudizio di persone competenti, la massa dei doni superava in valore l'incasso che dovevasi raggiungere colla vendita dei viglietti, poichè non costante i rinnoli e le inezie che s'introducono in tali lotterie per aumentare il numero dei viglietti di vincita, quelli che giocavano avevano probabilità di vincere più di ciò che spendevano. Notiamo il fatto ad onore della città che corrispose con tanta generosità all'appello della Congregazione.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

L'Erò e Leandro del maestro Bittesini ottenne all'Apollonia di Roma un successo... onorevole. Si potrebbe dire altrettanto circa quello ottenuto alla Fenice di Venezia dal Cola di Rienzo del maestro Ricci.

Si noti però che qui l'esecuzione fu appena migliore e che non valse certo a mettere nella loro vera luce le bellezze veramente peregrine ed incontrastabili dello spartito.

Quella che ottenne un clamoroso successo fu Lipsia una nuova e grandiosa opera di un giovane maestro albaniano Vitor N'asler intitolata *Rattenfänger von Hameln*.

Il comm. Ricordi ha già iniziate energiche trattative per averne l'esclusiva proprietà per l'Italia.

BIBLIOGRAFIA DUE COLPI DI GRAN CASSA

Zaniboni

NB. Queste righe avrebbero la pretesa di essere scritte specialmente per le signore. La perdono in grazia della bona intenzione.

Giorni fa, m'è capitato in mano un libretto nuovo, stampato a Bologna e scritto dalla signora Tommasina Guidi. Esso aveva questo simpatico titolo: *Ho una casa mia!* — Il soggetto è proprio fatto a posta per una donna, dissi tra me. Chi meglio di essa può conoscere la casa nel suo materiale e nel suo spirito? chi meglio di lei potrà dire di intenderne tutta la vera arcaica? «La casa è il regno della donna» è stato detto e giustamente. Dunque leggiamo il libro della signora Guidi.

Venuto a questa conclusione che mi par logica, ne incominciai la lettura. Lo lessi, non dirò d'un fiato, ma assai presto; e lo trovai così ben fatto e mi si permessa, così carino e così utile, che sentii tosto come un obbligo di farlo conoscere a quante più signore e signorine mi fosse stato possibile. Io non conosco tempo di vista l'egregia e gentile signora Tommasina Guidi; anzi, se devo dire tutta intera la verità, non l'avevo nemmeno sentita mai nominare: i miei due colpi di gran cassa sono per ciò arcaicissimi. Questa dichiarazione, almeno per tutti quelli che non mi conoscono, e son tanti e tanti! non mi pare oziosa, ora specialmente che Carducci, colle sue ormai famose categorie dei critici in Italia, ha mostrato da quale spirito soglia di sovente esser mossa la critica nel nostro paese.

Ma torniamo a bomba, che è tempo. Il libro della signora Guidi è scritto prima di tutto, benino, come parlano le signore bene educate e che hanno studiato questa nostra lingua benedetta un poco più della francese e dell'inglese. E lo stile vi è elegantemente disinvolto, senz'ombra di saccenteria, pieno di affettuosità, in una parola adatto in tutto e per tutto al modesto e santo argomento. E con questo non mi pare di dir poco.

Ora veniamo alla sostanza che interessa ancora di più. Quante belle cose, senza la menoma aria di voler fare la maestra, e buone ed utili a sapersi, dalle donne specialmente, insegna la signora Guidi! Insegna alle fanciulle, coll'efficacia del fatto, a levarsi dal capo le fismie romantiche, quand'hanno a scegliersi lo sposo. Esso potrà essere eccitante e ineb-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 febbraio.

Il presidente della Commissione generale del Bilancio, onor. Crispi, ha nominato la sotto commissione che dovrà studiare (ossia approvare come ieri vi scrissi) i progetti finanziari ministeriali. Egli ha messo nella Commissione se stesso e poi gli onorevoli Nicotera, Nervo, Lovito, La Porta, Corbetta e Maurogonato. Questi due ultimi di destra esportano ragioni, gli altri cinque di sinistra avranno la forza del numero....

Oggi la Camera approvò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. La risposta è una parafrasi del discorso Reale.

Oggi fu iniziata la discussione del bilancio dei lavori pubblici e si cominciò la trattazione della questione delle ferrovie dell'Alta Italia.

L'audacia dei progressisti è senza limiti. Le condizioni delle ferrovie dell'Alta Italia sono sì disastrose che da tutte le provincie interessate giungono rimostranze e lagnanze.

Ebbene, oggi il deputato ministeriale, Pasquelli, disse che nelle lagnanze delle associazioni costituzionali si cela uno scopo elettorale, perché gli impiegati delle ferrovie, ai quali chiedesi che sia fatta giustizia, sono elettori.... Il deputato stesso ha poi dovuto ammettere i mali deplorati e riconoscere che le associazioni costituzionali di Torino e di Milano hanno detto la verità. L'interpellanza del Pasquelli ha tutta l'apparenza d'un atto concordato col ministro Bacarini.

Vi scrissi ieri che l'onor. Sella avrebbe chiesto all'opposizione costituzionale se si intendeva di confermare capo del partito per la nuova sessione. L'on. Sella è mosso da un eccesso di delicatezza, il quale lo induce anche a convocare il partito precisamente durante la sua assenza dalla capitale. L'on. Sella è partito oggi per Biella, chiamato da ragioni famigliari. Ritorna mercoledì o giovedì.

Stasera l'opposizione terrà l'adunanza e ognuno potrà, colla massima libertà, esporre la propria opinione sulla condotta tenuta dall'on. Sella nella sessione precedente e sulla attitudine da assumersi in avvenire. Il partito confermerà, senza dubbio, l'on. Sella a suo capo e non oserebbe dire che l'on. Sella terrà conto delle osservazioni che verranno stasera fatte e dei consigli che gli saranno dati.

Più che altro, però, è necessario, a mio avviso, che i deputati di destra siano diligenti. Questo è l'essenziale, imperocché è vano, è stolto manifestare ai capi il desiderio di maggiore energia nella lotta, se i soldati non compariscono che nelle grandi occasioni. La minoranza è poco diligente e la sua colpa è tanto maggiore quanto più è esiguo il suo numero. Bisogna dir la verità ai nostri amici. È vero che lo spettacolo attuale del Parlamento non è tale da infondere zelo e diligenza, ma i deputati di destra, rappresentanti della parte migliore del paese, hanno tanto maggiore il dovere dello zelo quanto è più triste l'opera dei governanti e più fatale alla patria l'indirizzo politico della maggioranza. Se non si potranno impedire i mali, i deputati di destra, finta la legislatura, potranno almeno presentarsi agli elettori colla coscienza d'aver fatto ogni sforzo per evitare mali maggiori.

Ora a Roma non vi sono sessanta deputati di destra, mentre il nostro partito ne annovera più di 120. L'onor. Depretis ieri stava meglio, ma oggi la gotta lo ha nuovamente molestato....

L'on. Cairoli conferì oggi coll'ambasciatore austro-ungarico. Ieri sera riuscì splendidissimo il banchetto dato dalla società geografica in onore dei membri della spedizione svedese. Oggi quegli intrepidi soldati della scienza e della civiltà furono ricevuti in udienza da Sua Maestà, che rivolse loro benedizioni e incoraggiamenti parole.

La nuova opera del maestro Bottesini: *Ero e Leandro*, su libretto di Arrigo Boito ebbe ieri sera all'Apollo successo contrastato in qualche punto, splendido e completo nel terzo atto, che è bellissimo.

Sambuy, riferendosi ad osservazioni dirette ieri da Pasquelli contro la discussione delle Associazioni Costituzionali sopra il servizio ferroviario e le induzioni che ne trasse qualificandole di manovra elettorale, protesta, e respinge poi l'accusa mossa alla Destra d'essere colpevole dell'attuale servizio

ripresentare al parlamento, d'accordo col collega delle finanze, il disegno di legge contenente i provvedimenti in ordine alla flossera, e d'accordo con quello dell'interno l'altro progetto per la proroga a termini fissati dalla legge del 4 luglio 1874, in ordine ai beni incolti patrimoniali dei comuni, non che l'altro per l'abolizione dei diritti di uso sulle ferrovie venete, conosciuto sotto il nome di vsgantivo.

TRATTATI DI COMMERCIO

Le trattative commerciali con la Francia saranno riprese quanto prima, essendo desiderio comune che il trattato italo-francese sia il primo ad essere stipulato. (Diritto)

Parlamento Italiano

III Sessione XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI

Seduta del 24 febbraio

Crispi presenta la relazione sopra l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa per 1880 durante il prossimo marzo, che si discuterà domani.

Ripresa quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Luzzatti svolge la sua interrogazione intorno alle tariffe ferroviarie nel servizio cumulativo. Accenna alla diminuzione del beneficio, che avrebbe dovuto derivare all'Italia dal traforo del Cenisio, causata dalla compagnia francese. Chiede informazioni al ministero per assicurarsi che tali inconvenienti non si rinnovano pel valico della Pontebba, da cui finora, stante il congegno delle tariffe della Südbahn, il commercio italiano non risente vantaggio. Ove si verificassero esseri iniziate combinazioni per transitare per il diretto a Vienna alterativamente per Gornoni e Pontebba, raccomanda siano almeno equiparate le condizioni di trasporto. Desidera che gli inconvenienti sperimentati sulle ferrovie del Cenisio e della Pontebba non ripetansi nel Gottardo. L'Italia faccia valere la sua influenza per le tariffe a tempo opportuno e proceda con diffidenza. Rilevando poi la nuova politica ferroviaria di Bismarck, che propugna l'abolizione delle tariffe del servizio cumulativo, domanda se il ministero resisterà. Desidera che si presentino alla Camera le tariffe di servizio cumulativo accompagnate da un rapporto informativo dei criteri. Deplora che finora fossero sottratte all'esame del Parlamento. Dubita che la convenzione del 2 dicembre fra Italia ed Austria, senza intervento del Parlamento, sia valida per l'indole sua e perché sostituisce altre convenzioni ferroviarie facenti parte del trattato commerciale e perciò approvate dal Parlamento. Domanda poi se approvata nella legge ultima ferroviaria la linea Bussano-Primolano, il governo abbia trattato, affinché l'Austria stabilisca sul suo territorio una linea con quella corrispondente. Gli interessi italiani peraltro non si avvantaggeranno finché non migliorino con mano risoluta il servizio interno, e ne rileva le ragioni.

Conchiude domandando se il governo intenda coordinare le ferrovie interne con le esterne o con quali criteri modificarle. Studiando i possibili e debesi trovare una forma legittima e conciliante gli interessi nazionali con quelli generali delle altre nazioni fondendo quasi gli uni cogli altri.

Vollare svolge anch'esso la sua interrogazione concernente i servizi ferroviari delle compagnie sovvenzionate e di quelle che assunsero il servizio di ferrovie di proprietà dello Stato. Ne rileva gli inconvenienti e difetti gravi e continui tanto nelle Ferrovie Meridionali quanto nelle Galabro-Sicule, ascrivendoli principalmente alla esarsenza ed indisciplina del personale, nonché alla poca o niuna sorveglianza dei Commissari governativi. Cita in prova parecchi fatti, confidando che il Ministero vorrà e potrà prontamente rimediare.

Delgiudice e Fili associansi alle lagnanze di Vollare, adducendo fatti di trascurato servizio da essi notati sulle linee Galabro-Sicule, tanto di terra-ferma quanto di Sicilia.

Sambuy, riferendosi ad osservazioni dirette ieri da Pasquelli contro la discussione delle Associazioni Costituzionali sopra il servizio ferroviario e le induzioni che ne trasse qualificandole di manovra elettorale, protesta, e respinge poi l'accusa mossa alla Destra d'essere colpevole dell'attuale servizio

ferroviario, dimostrando parecchie delle ragioni, onde il servizio proceda in modo non soddisfacente, essera attribuiti al governo di Sinistra.

Sospesa tale discussione, il Presidente del Consiglio ripresenta la legge per la Riforma Elettorale politica, che debbesi di iscrivere all'ordine del giorno, e le leggi per regolare la facoltà dei Comuni nel contrarre prestiti e le pensioni agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi meridionali, — leggi che riprendonsi allo stato in cui furono lasciate nella Sessione passata. Presenta inoltre il progetto per modificare la legge Comunale e Provinciale.

Cairoli, rispondendo quindi al dubbio di Luzzatti se la Convenzione ferroviaria del 2 dicembre con l'Austria potesse essere stipulata senza intervento del Parlamento, dichiara che il Consiglio dei ministri fu convinto poterlo, trattandosi di regolare servizio e non di oneri od innovazioni alle Leggi.

Luzzi nota che purtroppo le lagnanze sul cattivo servizio ferroviario sono applicabili all'esercizio di tutte le linee e che ogni società procura rimediare.

Gli inconvenienti peraltro delle ferrovie dell'Alta Italia ritengono maggiori per circostanze diverse, parte dipendenti, parte indipendenti dalla Compagnia esercente. D'indonesi nel discorrere delle une e delle altre, opinando che stante le medesime fosse difficile un esercizio interamente soddisfacente. Suggestiva vari provvedimenti sull'amministrazione, sul personale, sul materiale, coi quali migliorerebbero il servizio finché si risolvesse la questione ferroviaria.

Cavallo dice avere da molti anni insistito per l'ampliamento della Stazione ferroviaria di Padova e le promesse ricevute rimasero finora vane. Deplora doverle rammentare al ministro.

Borio smentisce le voci diffuse di rivalità e di prevalenze sorte nel Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia fra i membri genovesi ed i veneti.

Appoggia gli eccitamenti rivolti al governo da altri deputati perchè fornisca materiale sufficiente alle ferrovie dell'Alta Italia e studi meglio di coordinare il servizio ai bisogni del commercio e delle popolazioni.

Parlano per dichiarazioni personali Pasquelli, Sambuy e Lugli.

Indelli, relatore, esprime le idee della Commissione intorno alle questioni generali sollevate. Opina che un vero miglioramento radicale non si otterrà se non si cambi il sistema. Loda Luzzatti di avere messo innanzi la questione importantissima di doverci sopra tutto migliorare gli orari.

Dopo alcune dichiarazioni personali di Vollare, Del Giudice e Fili, levasi la seduta. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — Lo Standard dice che la voce corsa dell'immediato scioglimento del Parlamento è prematura, ma, se i membri irlandesi continuano a prolungare la discussione, il Governo non avrà altra risorsa che lo scioglimento.

Lo Standard annunzia che trattasi di modificare la Costituzione di Bulgaria aumentando l'autorità del Principe e limitando la rappresentanza a 50 deputati, metà nominati dal Principe e metà eletti. Si creerebbe un Senato di 15 membri ed introdurrebbero la censura della stampa.

BUDAPEST, 24. — Camera — Continuasi a discutere il Bilancio.

Szell critica l'ottimismo del Ministero riguardo la situazione finanziaria e dice che accetta il Bilancio, ma non può dare la sua fiducia al Governo.

Tissa risponde ai diversi oratori e dichiara che il principale compito del Governo sarà per l'avvenire la costruzione di molte ferrovie secondarie.

Camera dei Signori — Si ricusa di accordare l'autorizzazione a procedere contro Majheny pel duello.

VIENNA, 24. — La Correspondenza politica di Sarajvo dice che alcuni vagabondi dei dintorni di Plewje tiararono contro una pattuglia austriaca senza ferire nessuno. Quattro individui furono arrestati.

BERLINO, 24. — Reichstag. — Il capo dell'Amministrazione, Stosch, rispondendo ad Haenel, ricusa di dare spiegazioni ulteriori sulla catastrofe del vascello il Grande Eletore. Haenel presenta una proposta che invita il Governo a presentare un rapporto sulla catastrofe di detto vascello.

Observatorio Astronomico

DI PADOVA

25 febbraio 1880

A mezzodì vero di Padova.

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 21

Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 48

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30.7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 24 febbraio, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pon. Rows include Bar. a 0-mill., Term. centig., Tens. del vapore acq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chl. vento, Stato del cielo, and temperature maxima/minima.

CORRIERE DELLA SERA

25 febbraio

LA MOZIONE DELL'ON. DELLA ROCCA

L'on. Della Rocca ed i suoi amici hanno ripresentato alla presidenza della Camera la mozione relativa al discorso pronunciato in Napoli dall'onorevole Minghetti, ma hanno rinunciato alla domanda della convocazione della Camera in Comitato segreto. La proposta si limita alla domanda di spiegazioni all'on. Minghetti per le sue parole concernenti le ingereute indebitate dei deputati. La mozione verrà comunicata alla Camera mercoledì, e probabilmente sarà messa all'ordine del giorno per la seduta di giovedì. (Opinione)

ATTENTATO DI PIETROBURGO

Il Pungolo di Milano ha questo dispaccio: Parigi, 24.

Si ha da Pietroburgo che in quella capitale regna il terrore. Si teme che molti quartieri siano minati. Numerose e grosse pattuglie percorrono continuamente le strade.

Gli arresti fatti immediatamente dopo l'attentato ammontavano a 1200, ma in seguito continuarono e continuano tuttavia.

Si assicura che lo Czarevich cadde in disgrazia per essersi trovata una lista di personaggi a cui si doveva affidare il governo dopo la morte dello Czar. In quella lista, che si suppone fosse conosciuta dal Principe Ereditario, non si trova alcuno dei ministri attuali.

DISPACCI ESTERI

Vienna, 24.

I ghiacci sul Danubio sono in pieno movimento e passano senza recare danni di sorta. È dilagato ogni pericolo di straripamento.

Berlino, 24.

La Norddeutsche Zeitung pubblica un articolo che ha fatto molta sensazione.

Conclude colle seguenti parole: La vera potenza minacciosa è la Russia, celata dietro la Francia. Sono questi i due unici Stati aggressivi. Quale dei due giustificherà il famoso detto di Napoleone I?

(Indipendente)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Il Senato discute sulle libertà d'insegnamento. Pelltan esamina la situazione dei gesuiti, dopo il principio del secolo; ricorda le numerose espulsioni dalla Francia e da altri Stati. I gesuiti sono come una società internazionale, con un capo straniero, e non hanno diritto d'insegnare alla gioventù. Laterniere, del centro sinistro, combatte il progetto in nome della libertà.

BERLINO, 24. — La Gazette (?) pubblica una lettera scritta da un personaggio importante, nella quale è detto che le fortificazioni alle frontiere non implicano necessariamente una tendenza ostile contro i vicini. L'attitudine della popolazione polacca, in caso di conflitti, potrebbe giustificare le fortificazioni di Kovno non potrebbero immaginare altri conflitti, senza

supporre necessariamente una rottura della lunga amicizia fra la Russia e la Germania. In ogni caso uno Stato indipendente ha diritto di fortificare le sue frontiere in modo da renderle sicure colle proprie forze.

LONDRA, 25. — Una squadra inglese è giunta dinanzi a Salonicco.

Il Daily News ha da Pietroburgo: La Persia concentra attivamente le sue truppe per avanzarsi verso Herat, e per formare un corpo di osservazione sul mar Caspio.

Il Times dice che la Porta propone che la nuova frontiera incominci a Montinos (?), e lasci alla Turchia i golfi di Arta, e di Prevesa.

PARIGI, 25. — Diceasi che Hartmann abbia confessato di essere autore dell'attentato di Mosca.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 4 columns: Location (Firenze, Parigi), Instrument (Rendita italiana, Prestito Nazionale, etc.), and Price. Includes 'VALORI DIVERSI' section.

ATTENTATO DI PIETROBURGO

Il Pungolo di Milano ha questo dispaccio: Parigi, 24.

Si ha da Pietroburgo che in quella capitale regna il terrore. Si teme che molti quartieri siano minati. Numerose e grosse pattuglie percorrono continuamente le strade.

Gli arresti fatti immediatamente dopo l'attentato ammontavano a 1200, ma in seguito continuarono e continuano tuttavia.

Si assicura che lo Czarevich cadde in disgrazia per essersi trovata una lista di personaggi a cui si doveva affidare il governo dopo la morte dello Czar. In quella lista, che si suppone fosse conosciuta dal Principe Ereditario, non si trova alcuno dei ministri attuali.

DISPACCI ESTERI

Vienna, 24.

I ghiacci sul Danubio sono in pieno movimento e passano senza recare danni di sorta. È dilagato ogni pericolo di straripamento.

Berlino, 24.

La Norddeutsche Zeitung pubblica un articolo che ha fatto molta sensazione.

Conclude colle seguenti parole: La vera potenza minacciosa è la Russia, celata dietro la Francia. Sono questi i due unici Stati aggressivi. Quale dei due giustificherà il famoso detto di Napoleone I?

(Indipendente)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Il Senato discute sulle libertà d'insegnamento. Pelltan esamina la situazione dei gesuiti, dopo il principio del secolo; ricorda le numerose espulsioni dalla Francia e da altri Stati. I gesuiti sono come una società internazionale, con un capo straniero, e non hanno diritto d'insegnare alla gioventù. Laterniere, del centro sinistro, combatte il progetto in nome della libertà.

BERLINO, 24. — La Gazette (?) pubblica una lettera scritta da un personaggio importante, nella quale è detto che le fortificazioni alle frontiere non implicano necessariamente una tendenza ostile contro i vicini. L'attitudine della popolazione polacca, in caso di conflitti, potrebbe giustificare le fortificazioni di Kovno non potrebbero immaginare altri conflitti, senza

ANNUNZI

Aviso

Il sottoscritto avverte che col giorno QUATTRO Marzo p. v. assume in condizione l'antico Osteria e Sello CARTA, fuori Porta S. Giovanni vicino il Campo Militare. Promette buon vino e servizio pronto, e si lusinga di vedersi onorato da numeroso concorso.

Carlo di Canossa

Il dott. A. MAGGIONI dentista a Venezia, pregiasi avvertire che nei giorni 27 e 28 del corr. mese si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 4-31

Premiata Tipogr. Editr. Padova - E. SACCHETTO - Via Serv

P. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO

arle d'amore e farle felici per tutta la vita, anco se non saprà comandare lancieri e le quadriglie, anco se non sarà spiritoso nelle conversazioni, anco se parlerà di cose sode e serie, e ballerà senza eleganza o non ballerà affatto, se non avrà l'aria sentimentale, anco se mancherà, per farla breve, di quelle doti, così dette brillanti, che fan girare la blonda o nera pestolina a tante ragazze, ed i di cui fortunati possessori porgono assai di spesso così giusti argomenti ai fautori del divorzio.

Ce n'è per le mamme, ce n'è per le spose, ce n'è per le fanciulle; e mariti qualesiasi vi possono imparare anche loro.

La signora Ambrosio è una mamma d'oro, una vera benedizione. È il personaggio più importante del racconto, benchè non ne sia la protagonista; e, disposte le cose come sono, ciò non stona niente affatto. Tant'è vero che non c'è regola senza eccezione. Essa è piena di buon senso e sa tante cose che riguardano i doveri di padrona di casa, di sposa e di madre; e, come è obbligata, queste cose, quando viene l'occasione, le insegna alla sua figliuola. È una donna di questo mondo, intendiamoci bene, che altrimenti non sarebbe più la cara signora Ambrosio che è. Ne conosce una anch'io che la assomiglia un pochino; ce n'è di certo; manco però di quello che abbisognerebbe.

Margherita, la figliuola, è una buona ragazza, ma ha le sue idee che non sono sempre quelle della sua mamma; e tante e tante esse preferisce vederle fatte dagli altri, dalla servitù, anziché farle lei. Anche delle Margherite ce n'è tantissime. Ma viene il tempo di mettere la testa a partito. Margherita s'innamora, quasi senza volerlo, di un uomo di ottime qualità che non sono però quelle che costituiscono l'ideale di tante ragazze, e dapprima nemmeno il suo. Sposando il suo Francis che non ha nessuno, bisogna metter su casa e governarla ammodo. E qui la signora Ambrosio ha campo di mostrarsi quella brava mamma che è. Margherita sotto la potente influenza dell'amore non solo ascolta e mette in pratica i consigli che gli insegnamenti di sua madre; ma, quando non glieli dà, glieli cerca essa stessa. Parrebbe di doverci annolare, specialmente noi uomini, e invece non è così; tutt'altro; c'è anzi da divertirsi, davvero! Ogni cosa vien via come da sé, e l'arido dell'insegnamento è così temperato dal senso vivo dell'utile e del vero e assai di frequente dall'affetto, che non si smetterebbe mai di leggere.

Dal come si prepari un buon caffè, dall'apparecchi la camera dell'ospite, si faccia un corredo in relazione con la dote e con la condizione sociale dei fidanzati, si levino le macchie agli abiti di lana, si puliscano dall'antume i colletti degli abiti ecc. su su fino alle cose più delicate che una madre può e deve dire alla figliuola che si tra la sposa, alla figliuola che sente palpitarli nel seno il primo frutto del suo amore, che ha bambini da allevare, tutto tutto vi è detto con grazia, quietta di donna, con un senso di candida schiettezza, di suprema verecondia.

Brava la signora Tommasina Guidi! Lei se lo sarà sentito dire da molti; ma permetta gielo dica anch'io: questo libro le fa veramente onore! Questi son téni adatti al caro ingegno delle donne! Molti hanno scritto su questo stesso argomento; qualcosa ne conosco anch'io. Nel libro: *La nostra casa* di Carlo Balgionso, per citarne uno, v'è tela più vasta, maggiore erudizione, scienza più varia e profonda; ma c'è un ma... che riassumo in queste parole: lui, il signor Carlo Balgionso, non è una donna. Si legga il libro della signora Guidi, eppoi mi si dia torto, se l'ho.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 24. Rendita ital. god. da 1. luglio 89,05 89,15.

Id. 1° gennaio 91,20 91,30

I 20 franchi 22,37 22,39

MILANO, 23. Rendita it. 91,25.

I 20 franchi 22,37.

Sts. Discreta domanda: prezzi molto sostenuti.

SPETTACOLI

TEATRO CARLINO. — La drammatosa compagnia Brunorini Micheli è diretta dall'artista M. Piazza rappresenta: *Bere o affogare*. — *Un chio nella serratura*. — *Monieur Grafigny*. — Ore 8.

PROVVEDIMENTI AGRICOLI

Leggesi nel Diritto, 22:

Sua Maestà il Re, con odierno decreto, ha autorizzato il ministro di agricoltura, industria e commercio a

